

# PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

**D.Lgs 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8**

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**REFERENTI DI ISTITUTO DOCENTI: D'URZO, NARDARI, FURLAN CASTELLANO, ANDREOLA, BALDIN**

## ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	81	698	491

## ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Psicofisici</b>	2	38	9
<b>Vista</b>			
<b>Udito</b>			
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	2	38	9
<b>di cui art.3 c.3</b>	2	13	4

Note: alunni che beneficiano di un rapporto superiore di 1:4 con progetto di deroga (comprensivi dell'art.3 c.3) sono 2 all'Infanzia - 24 alla Primaria - 6 alla Secondaria di primo grado.

TOT 32 alunni con deroga

## ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	9	16

Note: ...

## ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) \*\*\*

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Individuati con diagnosi/relazione</b>	0	9	32
<b>Individuati senza diagnosi/relazione</b>	0	2	
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	0	11	32

Note: ...

## DISTRIBUZIONE

	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale
<b>ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA</b>	33	144	110	287
<b>ALUNNI ADOTTATI</b>	0	0	1	1

	0	2	0	2
<b>ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>	0	3	1	4
<b>ALTRO:</b>				
<b>SCUOLA IN OSPEDALE</b>				
Alla scuola in ospedale afferiscono alunni di varia età e provenienza, con tempi di degenza variabili, per i quali operano due insegnanti. Quando è possibile, vengono attivati percorsi condivisi con le scuole di appartenenza che possono prevedere anche l'utilizzo di TIC.				
Note: ...				

<b>RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>TOTALE</b>
Docenti per le attività di sostegno	35
... di cui specializzati	19
Docenti organico potenziato primaria	5
Docenti organico potenziato secondaria	2
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	12
Mediatore della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	Il personale ATA è incentivato a collaborare, in conformità con la contrattazione di Istituto.
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	In ogni plesso è presente personale che collabora con gli insegnanti nella realizzazione del PEI
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	6
Operatori Spazio-Ascolto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni): in alcune situazioni, intervengono esperti esterni messi a disposizione della famiglia, a supporto della specificità di alcuni interventi.	1 consulente messo a disposizione delle famiglie; Fino al mese di dicembre sono intervenuti alcuni educatori della cooperativa Comunica, per proseguire alcuni progetti con ore residue dell'a.s. precedente, a supporto di alunni con particolare difficoltà di autoregolazione del comportamento (segnalati al comune con un progetto fatto dall'istituto). A partire dal secondo quadrimestre, secondo una nuova procedura, sono intervenuti altri educatori assegnati ad alunni individuati direttamente dall'assistenza scolastica (dott.ssa Gottardo), sulla base di nuovi criteri.

...e professionali di cui sopra, indicare punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento

#### **Punti di forza**

- Collaborazione con gli operatori dei Servizi per l'Età Evolutiva del territorio.
- Collaborazione con gli operatori dell'Ufficio Ambito Territoriale.
- Collaborazione con il CTS.
- Dal 2019 l'IC4 Stefanini è scuola capofila del CTI Treviso sud.
- Adesione all'iniziativa di formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961 art.1 della legge 30 dicembre 2020,n. 178-DM 188 del 21/6/2021 organizzato dalla scuola polo Besta.
- Progetto annuale di alfabetizzazione degli alunni stranieri dell'IC4, tenuto da personale docente specializzato.
- Progetto FAMI.
- Attività di recupero L2 per studenti non italofofoni da parte di docenti afferenti all'Istituto, (ex art. 9).
- Adesione alla rete APC (Alto Potenziale Cognitivo) con ricaduta sulla formazione dei docenti.

#### **Criticità**

- Numero esiguo di insegnanti di sostegno specializzati.
- In alcuni incontri di GLO, mancata presenza degli operatori dei servizi distrettuali e difficoltà di contatti con il Servizio Età Evolutiva. Ritardi sia nella produzione delle diagnosi funzionali per alcuni alunni dell'istituto, non ancora rilasciate dai servizi territoriali dell'età evolutiva (con conseguente difficoltà per la stesura della documentazione specifica da parte della scuola: nuovo PEI), sia nell'aggiornamento o produzione delle valutazioni per DSA.
- Attuazione del nuovo PEI, in mancanza di indicazioni precise da parte del ministero e con note sopraggiunte tardivamente, questo non ha facilitato la coordinazione delle attività con i docenti di sostegno.
- Talvolta difficoltà di interazione comunicativa nella segnalazione di un Bisogno Educativo Speciale.
- Talvolta presenza di schede di segnalazione senza produzione di PDP BES, mancanza di PDP BES in attesa di valutazione da parte degli enti
- Talvolta Pdp - Dsa incompleti nei dati.
- Assegnazione tardiva di alcuni operatori addetti all'assistenza e mancata assegnazione in alcuni casi.
- Difficoltà nell'organizzare le classi di alunni non italofofoni per gruppi di livello a fronte dell'alto numero di studenti e dell'esiguo numero di docenti e di dover pianificare le lezioni in base all'orario del docente di lettere del singolo alunno.

#### **GRUPPI DI LAVORO**

**GLI:** vi sarà il decreto di costituzione in settembre, di seguito indichiamo fin da ora alcuni nominativi di docenti: **D'URZO, NARDARI, FURLAN, CASTELLANO, ANDREOLA, BALDIN, RICCATO**. A settembre ci saranno altre figure da individuare tra i docenti, il personale ATA e i genitori.

##### **Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):**

- dipartimento di sostegno (composto da tutti gli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) con funzione di organizzazione e coordinamento delle attività di sostegno;
- commissioni a supporto della funzione strumentale inclusione alunni con disabilità: **commissione ristretta**(Riccatò , Di Bernardo, Baldanza): **commissione allargata**(Riccatò , Di Bernardo, Baldanza, Di Francesco, Dalla Vedova, Tonellato, Scopelliti, De Zan, Bonetto, Menegazzo, Inturri, La Malfa, Fontana.
- commissioni a supporto della funzione strumentale Intercultura: **commissione ristretta** ( Batacchi, Tosatto, Zedde); **commissione allargata** (Battaglion,Caldato, Della Bruna, De Longhi, Geraci, Lania, Pascale, Piscopo, Postorino)
- commissione a supporto della funzione strumentale alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali: **commissione ristretta**: Corich, Serafini; **commissione allargata**: Barbisan, Cadamuro, Campeotto, Crivellaro, Emmanuele, Goldin, Ladogana, Marchi, Mordà, Marton, Ratta, Santo, Tisa.

## RISORSE - MATERIALI

### Accessibilità

I plessi dell'istituto hanno accessibilità attraverso la presenza di rampe, servo scala ad eccezione delle scuole Stefanini (c/o Vicolo Turazza).

C'è la possibilità di parcheggio riservato in stalli immediatamente adiacenti all'ingresso principale dei plessi scolastici; i principali spazi di utilizzo collettivo dei singoli plessi (ad es. palestre,) sono forniti di accessi facilitati.

### Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità

Un buon livello di accoglienza, gradevolezza e fruibilità viene cercato dagli operatori della scuola (collaboratori e docenti), anche se ci sono limiti oggettivi dovuti alla scarsa presenza di spazi dedicati, adeguatamente attrezzati.

### Spazi attrezzati

L'adeguatezza e l'attrezzatura degli spazi non è omogenea in tutti i plessi. Ci si avvale dell'intervento del Comune per usufruire di ausili specifici (ad esempio: sollevatore, lettino per il cambio, banco con incavo).

Rispetto ai singoli plessi:

1. sarebbe necessario dotare tutti i plessi di copritermosifoni per l'incolumità degli alunni, soprattutto nei momenti meno strutturati;
2. alla scuola Ciardi: vi è una sola aula al piano terra, utilizzata per le attività individuali; data la necessità di ricavare altri spazi, vengono utilizzate all'occorrenza anche altre tre aule, posizionate nel seminterrato, per le attività individuali e per le attività nel piccolo gruppo.
3. alla scuola Fanna è presente un'auletta utilizzata per l'attività di sostegno;
4. alla scuola Stefanini, ora sita in vicolo Turazza:
  - è stato riservato alla disabilità un posto auto in prossimità dell'ingresso;
  - le alette utilizzate per le attività di alfabetizzazione, sono piccole e una in particolare non ha finestre e quindi non ha possibilità di ricambio di aria. Inoltre mancano spazi per le attività legate all'articolo 9.

### Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...)

Sono disponibili nei singoli plessi e possono essere richiesti alla scuola o in comodato d'uso al CTS grazie ai finanziamenti del D.Lgs. 63/17 (consultabile all'indirizzo <https://cts.best.it/cts/ausili-miur-generale/>). Altri sussidi sono stati acquisiti dall'Istituto grazie ad altre progettualità.

È possibile richiedere PC portatili per lo svolgimento di elaborati di verifica da parte di alunni con DSA che necessitino di videoscrittura.

Altro:

...

## COLLABORAZIONI

### Se con CTS (tipologia e progettualità)

Con il CTS Treviso: adesione e partecipazione alle proposte di formazione (per la progettualità vedere sito CTS Treviso <https://cts.best.it/>).

### Se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità)

L'IC4 Stefanini, dal 2019, è scuola capofila del Centro Territoriale per l'Inclusione - Treviso Sud. Il presidente della rete è la D.S. dell'istituto, prof.ssa Dorian Renno, il coordinatore è la prof.ssa Pamela Riccato. Per la progettualità vedere il sito CTI Treviso <https://cti.ic4stefanini.edu.it/>

### Se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni del terzo settore] (tipologia e progettualità)

- Progetto Con-Fido Interventi Assistiti con gli Animali - Rocking Motion in collaborazione con Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
- Cooperativa "Il Girasole" (ULSS 2): operatori addetti all'assistenza/educatori
- Cooperativa "Comunica" per il tempo integrato, l'intervento di educatori e mediazione linguistica.
- Associazioni "Oltrefiera", "Canguro Fanna": gestione del tempo integrato.
- Associazione "La Voce" e "Kiriku": formazione di docenti e alunni in mediazione umanistica per pratiche di giustizia riparativa

## FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

### Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto

I percorsi di formazione sui temi dell'inclusione o su particolari tematiche riferite ai Bisogni Educativi Speciali sono stati:

- interni alla scuola, sia per ordini di scuola separati (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) sia mediante percorsi comuni e condivisi;
- esterni alla scuola, attraverso l'adesione ad iniziative promosse dal Centro Territoriale per l'Inclusione e altre associazioni o Enti.

**Nota:** le proposte di formazione interne sono a carattere collegiale, mentre i percorsi esterni sono a discrezione e scelta dei singoli docenti

### Formazione programmata

- Iniziative di formazione che il CTI e il CTS di Treviso hanno programmato all'inizio dell'anno scolastico.

. Corso di formazione organizzato dal CTI: ORGANIZZARE L'INCLUSIONE - Percorso di formazione per i docenti referenti d'Istituto per l'inclusione degli alunni con disabilità (al quale hanno partecipato le F.S. Inclusione alunni con disabilità).

- Corsi di formazione promossi dall'Istituto nell'anno in corso: "Mediazione Umanistica per la giustizia riparativa".

- Autoformazione promossa dai docenti referenti per l'inclusione sulla tematica dei disturbi del comportamento (attraverso condivisione di materiali di lettura e di approfondimento).

- Corso di formazione in tre moduli promosso dalla Rete APC di cui il "Liceo "Da Vinci" di Treviso è capofila in collaborazione con Lab-Talento Università di Pavia: La scuola educa il talento sugli alunni ad alto potenziale.

- Corsi di formazione interculturale promossi dalla Rete Provinciale Stranieri di cui è capofila l'IC1 "Martini" di Treviso.

Iniziative di formazione promosse dall'AID.

Iniziative di formazione promosse dell'Ufficio scolastico regionale sul tema DSA- BES

### Percorsi di ricerca-azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati

L'istituto comprensivo ha partecipato a percorsi di ricerca azione proposti dal CTI sugli strumenti per l'inclusione; inoltre la scuola è aperta a collaborazioni con l'Università per offrire occasioni di tirocinio e ricerca a laureandi o dottorandi, così come a specializzandi in corsi di formazione per il sostegno didattico ad alunni con disabilità.

Progetto di ricerca-azione "Scrivo, leggo bene" per classi Prime e seconde della scuola primaria.

**Nota:** seguite da diversi docenti e dalle FS

### Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati.

Adozione da parte dell'I.C. 4 di un PDP- APC condiviso con le scuole aderenti alla Rete per venire incontro ai bisogni di scuola e famiglie.

Rispetto al progetto "Scrivo Leggo Bene" per l'individuazione precoce di alunni con DSA, organizzato dal CTI di Treviso, si mette a disposizione del corpo docente dei plessi scolastici d'istruzione primaria afferenti all'I.C.4 "L. Stefanini" il un utile strumento di prima osservazione e di continuo monitoraggio (dalla classe prima alla classe seconda) di eventuali disturbi specifici legati al processo di apprendimento e sviluppo della letto-scrittura. Nell'anno scolastico 2022/23 hanno aderito tutte le classi 1° dell'istituto.

Si rileva il bisogno di continuare a coinvolgere sempre più docenti nella formazione relativa alla gestione del disturbo del comportamento e della condotta e alla gestione delle dinamiche di relazione che si instaurano tra pari e tra gli adulti per fronteggiare questa difficoltà.

Si rileva un bisogno di formazione sulla genitorialità e sulla collaborazione tra adulti educanti.

## STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

L'accoglienza è per l'IC4 "Stefanini" un valore irrinunciabile; l'istituzione scolastica sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione tra le culture. L'Istituto attua le pratiche inclusive mediante specifiche strategie e percorsi didattici personalizzati, attivando risorse e iniziative mirate, in collaborazione con gli Enti locali e le Agenzie educative del territorio. Obiettivo prioritario è dunque sviluppare tutte le potenzialità degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con disagio socio-culturale e con disabilità, ai fini di una partecipazione positiva all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo. Tale azione si rivolge, inoltre, all'incremento del benessere di tutti gli alunni con la finalità di sviluppare, in modo sempre crescente, una sensibilizzazione alle differenze, evitando pregiudizi e fraintendimenti tra pari in un clima di collaborazione e di abbattimento di ogni stigma. In relazione alle pratiche inclusive è possibile rilevare:

- rispetto ed applicazione dei protocolli e degli accordi programmatici (concernenti l'organizzazione ed i livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento), che vengono periodicamente rivisti ed aggiornati sulla base delle indicazioni ministeriali, sia a livello territoriale che nell'ambito dell'Istituto;
- adozione del "Quaderno operativo" (strumento per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA), elaborato dall'USR Veneto;
- riferimento al "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri" della Rete intercultura della Provincia di Treviso;
- riferimento alle "Linee di indirizzo per favorire lo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati - 2023";
- adesione ed applicazione dei protocolli di accoglienza e delle Linee Guida della Regione Veneto sull'Emergenza Ucraina per l'accoglienza di alunni provenienti dalle aree di conflitto.

Per quanto concerne le procedure di passaggio tra ordini di scuola per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la Commissione Continuità e le funzioni strumentali per l'inclusione attuano momenti di scambio informativo tra insegnanti, utili ad una efficace passaggio tra i vari ordini di scuola; nel caso del passaggio scuola infanzia-primaria e primaria-secondaria di I grado, tutte le informazioni sono tenute presenti dalla Commissione Formazione Classi nella procedura di composizione del gruppo. Nell'ambito delle attività promosse dalla Rete Orientamento (a cui la scuola aderisce) e delle proposte per l'Orientamento degli alunni con disabilità promosse dal CTI è possibile informarsi accuratamente sulla scuola secondaria di secondo grado in modo da poter iniziare a delineare il proprio progetto di vita futura, obiettivo prioritario che fa da sfondo all'intero percorso nell'Istituto Comprensivo.

### Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. progetto di Istituto "Chi sei tu per me?", sulla reciprocità dell'incontro, che raccoglie le buone pratiche dell'inclusione attraverso la condivisione di quotidiane storie di inclusione vissute in ogni ordine di scuola.
2. progetto "Scrivo Leggo Bene", per individuazione precoce di DSA.
3. interventi puntuali e settimana del recupero, per arginare eventuali lacune nei processi di apprendimento.
4. progetto ASIS FAMI rivolto ad alunni non italofoni.
5. progetto annuale di alfabetizzazione degli alunni stranieri dell' IC4 tenuto da personale docente interno specializzato e interventi di recupero/potenziamento svolti da docenti afferenti all'istituto (ex art. 9).

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



### **Esistenza di modalità condivise di progettazione \ valutazione**

Adozione di strategie di valutazione riferite a:

- Piano per l'Inclusione stesso
- Piani personalizzati e individualizzati.

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, considerando i punti di forza e le criticità e andando a implementare le parti più deboli. (Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione raccoglie e documenta) Si raccoglieranno e si documenteranno gli interventi educativo-didattici, si fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie e si promuoveranno iniziative di formazione.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica per problemi reali, la didattica per competenza (UDA), la metacognizione e autovalutazione, la didattica laboratoriale, la costruzione condivisa e l'utilizzo di mappe concettuali e schemi, l'assegnazione di ruoli, il problem - solving riferito a situazioni reali e concrete, il peer tutoring e, di grande importanza, attività sulle dinamiche relazionali.

### **Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive**

Ciascun team di docenti documenta e valuta le pratiche inclusive adottate. A livello di Istituto comprensivo attraverso il progetto "Chi sei tu per me", si promuove un momento di condivisione in cui le singole storie di inclusione vengono presentate a tutti. Quest'anno si è riusciti ad organizzare il 6 giugno un evento in presenza, presso le Stefanini in vicolo Turazza, aperto al pubblico, il primo dopo il covid, presieduto dalla Dirigente Scolastica. A questo evento hanno partecipato tutti i plessi con pre allestimento di spazi mostra/laboratorio, alcuni alunni delle scuole Ciardi, Prati, Stefanini, Masaccio, insieme ai loro docenti, con la collaborazione delle Zebre Gialle rugby integrato (organizzazione di giochi e percorsi) e del comitato genitori (attivazione di un mercatino per la raccolta di fondi, per attività in favore degli alunni con disabilità dell'istituto)

### **AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE**

**Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):**

**Soggetti coinvolti:**

**Esiti:**

## **SEZIONE C \***

### **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

#### **Obiettivi di miglioramento per il prossimo anno**

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO A.S.	AZIONI
Armonizzare e rendere più efficace la compartecipazione nell'intervento di inclusione da parte delle varie componenti/soggetti scolastici.	<p>Collaborazione attiva tra le F.S.(inclusione, bes dsa,intercultura)</p> <p>Coinvolgimento maggiore dei docenti curricolari nell'azione inclusiva; coinvolgimento fattivo del personale ATA già in fase di formulazione del PEI; rafforzamento della relazione genitore-insegnante, anche mediante un'attenzione posta al momento della comunicazione.</p>

<p>Si avrà cura di monitorare lo stato di realizzazione del PEI, attraverso feedback periodici, e di apportare opportune modifiche, ove necessario, al percorso prestabilito.</p>	<p>Predisposizione delle risorse umane necessarie prima dell'avvio delle attività didattiche, soprattutto in presenza di situazioni di particolare criticità, prevedendo momenti di formazione specifici e mirati, ove necessario.</p> <p>Predisposizione di ulteriori risorse tecnologiche ed informatiche per alunni e famiglie.</p>
<p>Rendere più agevole la rilevazione del numero e della tipologia di BES (con relazione e senza) presenti nell'istituto.</p>	<p>Definizione di una buona prassi da condividere nell'Ic: ad esempio creazione di uno strumento che indichi gli alunni individuato come Bes da parte del consiglio di classe da condividere con F.S (modulo google).</p>
<p>Migliorare la personalizzazione dell'apprendimento in classe, di alunni BES, anche attraverso l'uso di metodologie maggiormente inclusive</p>	<p>Modulazione delle ore di potenziamento sui bisogni delle classi relativamente al numero di alunni BES presenti.</p>
<p>Predisporre piani specifici per uscite sul territorio o attività laboratoriali esterne all'Istituto per alunni con peculiarità di apprendimento e comportamentali, al fine di armonizzare il rapporto scuola-famiglia-alunno</p>	<p>Definizione delle buone prassi di progettazione per uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione per alunni con BES, utilizzando la modulistica specifica, integrativa, finalizzata alla realizzazione dell'inclusione, e con un pieno coinvolgimento del CdC, sulla scorta delle indicazioni del docente di sostegno e della famiglia.</p>
<p>Acquisire e implementare competenze riguardo all'accoglienza e alla gestione di alunni con bisogni educativi speciali, ponendo particolare attenzione ai disturbi del comportamento, della condotta e di altri disagi relazionali.</p>	<p>Implementazione di percorsi per la formazione del personale docente (insegnanti di sostegno e curricolari), personale ATA e studenti, attraverso: le strategie della mediazione umanistica secondo il paradigma della giustizia riparativa; sensibilizzazione relativa all'accesso allo sportello di "Spazio Ascolto" e ad esperti (messi a disposizione anche delle famiglie) che potenzialmente costituiscono una risorsa che facilita la relazione con la scuola.</p>
<p>Migliorare la comunicazione con gli alunni e le famiglie di origine straniera.</p>	<p>Prosecuzione delle collaborazioni con mediatori culturali o associazioni e cooperative per interventi integrativi di supporto; prosecuzione dell'attività di</p>



	consulenza operativa, tramite lo sportello intercultura, per dare risposta alle problematiche contingenti delle famiglie.
Attuare pratiche di autovalutazione d'Istituto sulle tematiche d'Inclusione dell'Istituto	Adozione e somministrazione di questionari specifici.

Data approvazione Collegio Docenti : 29/06/2023

**Treviso 23/06/2023**

**FIRMA**